

DONNA INCINTA STA MALE: OPERATI LEI E IL BIMBO, SALVI ENTRAMBI

28 Novembre 2012

CHIETI - Un parto cesareo d'urgenza e un'operazione al cuore per riparare un aneurisma dissecante dell'aorta: è l'eccezionale doppio intervento eseguito da un team di ginecologi e cardiocirurghi dell'ospedale di Chieti che ha permesso di salvare la vita a una donna pescarese di 37 anni, alla trentesima settimana della prima gravidanza, e al suo bambino.

Dal 1983 ad oggi si contano circa 40 casi simili in Italia, quasi sempre con gravi conseguenze: 30% di mortalità del feto e 15% della mamma.

La donna era stata ricoverata d'urgenza all'ospedale civile di Chieti lo scorso 29 ottobre per un aneurisma dissecante all'aorta: in sala operatoria sono state subito approntate le equipe di ginecologia del dottor Luciano Di Tizio e quella cardiocirurgica del dottor Carlo Canosa per un intervento in sinergia durato tutta la notte.

Mentre veniva effettuato il cesareo per far nascere il bimbo che veniva affidato ai neonatologi, il team di Canosa salvava la vita della donna, effettuando la sostituzione dell'aorta.

L'intervento è stato portato a compimento con successo, a riprova dell'alta professionalità dei medici abruzzesi e di una sanità che sa esprimere le eccellenze.

Mamma e figlio sono rimasti in osservazione: la donna ha potuto abbracciare il suo bambino solo domenica scorsa, i due stanno bene e saranno dimessi dall'ospedale la prossima settimana.

In Abruzzo è la seconda volta che un intervento simile viene eseguito con successo: nel settembre dello scorso anno all'ospedale di Teramo venne operata dall'allora primario di cardiocirurgia, Alessandro Mazzola, una 32enne del posto alla trentasettesima settimana di gestazione.

In quella circostanza dopo il cesareo d'urgenza e la nascita di una bimba di tre chili la donna fu sottoposta a un intervento a cuore aperto per la sostituzione di una valvola cardiaca e di un tratto di aorta discendente a causa di un aneurisma dissecante.